

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO  
ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO**

**Conferenza stampa di presentazione del restauro della Fontana del Nettuno**

**Bologna 10 giugno 2016, ore 11**

**COMUNICATO STAMPA**

Il Comitato scientifico designato su iniziativa del comune di Bologna per avviare e seguire il restauro della Fontana del Nettuno ha ratificato all'inizio del 2016 la costituzione di un gruppo multidisciplinare composto da diversi dipartimenti dell'Università di Bologna, dall'Istituto di Scienza e Tecnologia dell'Informazione (ISTI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, chiamati a studiare lo stato di salute della fontana e ad affrontare i successivi di conservazione.

L'ISCR ha portato in questo gruppo di lavoro le sue competenze e la sua doppia anima di istituto di ricerca di eccellenza nel campo della salvaguardia e del restauro e di Scuola di Alta Formazione per restauratori conservatori di beni culturali.

In interazione con le altre istituzioni scientifiche coinvolte nel progetto e sulla base dei risultati degli studi ad ampio raggio prodotti dall'Università di Bologna, affronterà nel concreto i problemi di natura conservativa delle superfici della fontana e si occuperà direttamente del suo restauro. Sulla scorta delle numerose esperienze maturate sui problemi conservativi delle fontane con una serie di interventi culminati con il restauro della Fontana dei Quattro Fiumi di Gian Lorenzo Bernini, l'Istituto ha redatto il progetto di restauro della Fontana del Nettuno definendo le prime metodologie d'intervento che saranno oggetto di affinamento sulla scorta delle indagini che accompagneranno le fasi diagnostiche preliminari.

Nell'affrontare il caso complesso della Fontana del Nettuno di Bologna, fontana unica nel panorama cinquecentesco per compresenza ed intersezione di parti in pietra ed elementi in bronzo a contatto con l'acqua, l'Istituto mette in campo anni di ricerche specialistiche nel settore della conservazione dei monumenti all'aperto e le esperienze esemplari di intervento condotte su teatri d'acque e monumenti in materiale lapideo (dalla fontana della Rometta a Villa d'Este a Tivoli all'Elefantino della Minerva di Bernini a Roma) e su grandi opere in lega metallica (dai bronzi di Riace al Fauno danzante di Mazara del Vallo, dalla statua del Marco Aurelio in Campidoglio ai Lottatori di Bellini nello Stadio dei Marmi a Roma). Già negli anni '80 del secolo scorso l'Istituto aveva realizzato studi innovativi sui bronzi della fontana del Nettuno, che avevano guidato la realizzazione degli interventi curati da Giovanni Morigi.

Sin dall'inizio del mese di giugno 2016 l'ISCR è entrato nel "cantiere Nettuno" con i propri esperti scientifici ed i propri restauratori ed ha avviato il lavoro di ricognizione dei materiali costitutivi del monumento e delle tecniche di esecuzione e di valutazione dello stato conservativo dei marmi e dei bronzi, svolgendo particolari approfondimenti sulle forme di degrado e sulle loro cause.

Tutti i dati raccolti durante il rilevamento confluiranno nel sistema informativo elaborato dall'ISTI- CNR che è stato messo a punto nei dettagli in lunghi mesi di lavoro comune e di scambi di idee, un sistema fortemente innovativo che consentirà di operare su un dettagliato modello in 3D e in tempo reale di condividere con il pubblico l'esperienza di studio e di restauro che interesserà la Fontana del Nettuno in tutte le sue componenti.

All'inizio del mese di luglio prenderanno il via i veri e propri di interventi di restauro che saranno realizzati in forma di cantiere didattico previsto all'interno dei corsi quinquennali e della classe di laurea LMR/02 "Conservazione e restauro dei beni culturali" erogati dalla Scuola di Alta Formazione dell'ISCR. Parteciperanno al cantiere gli studenti del Corso PFP1 (Percorso Formativo Professionalizzante per il restauro di "Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura") della Sede di Roma e di Matera e gli studenti del Corso PFP4 (Percorso Formativo Professionalizzante per il restauro di "Materiali e manufatti ceramici, vitrei ed organici; materiali in metallo e leghe").

Sotto la guida dei docenti e dei tutor, di storici dell'arte ed architetti e con il supporto continuativo degli esperti scientifici (chimici, fisici, biologi), 19 studenti si misureranno con le complesse problematiche proposte dalla fontana del Nettuno. A questi si aggregheranno alcuni laureandi della SAF che non hanno voluto perdere l'occasione di confrontarsi con un caso così complesso ed intrigante. Infine, nell'ottica della condivisione di esperienze e saperi che ha sempre caratterizzato l'attività dell'ISCR, saranno coinvolti nelle attività sul Nettuno anche gli studenti Corso di Laurea magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Bologna.

Il gruppo di lavoro dell'ISCR per il restauro della fontana del Nettuno è composto da:

Direttore: arch. *Gisella Capponi*

Personale tecnico-scientifico: *dott.ssa Dora Catalano (coordinamento), arch. Francesca Romana Liserre, arch. Giorgio Sobrà,*

Restauratori coordinatori e docenti: *Vilma Basilissi, Patrizia Governale, con la collaborazione di Elisabeth Huber e Flavia Vischetti,*

Esperti scientifici: *dott. Fabio Aramini, dott.ssa Lucia Conti, dott. Giorgio D'Ercoli, dott. Giuseppe Fabretti, dott.ssa Elisabetta Giani, dott. Giuseppe Guida, dott.ssa Anna Maria Pietrini, dott.ssa Sandra Ricci, sig. Veniero Santin, dott. Giancarlo Sidoti*

Esperti in documentazione: *Angelo Rubino*